

Stringere dei contatti

«Canto per la mia anima».

E.B. è fuggito diciotto anni fa dalla Bosnia alla volta della Svizzera. Durante i suoi primi otto anni di permanenza in terra elvetica aveva paura delle persone. Profondamente segnato dalle esperienze della guerra, viveva in totale isolamento e credeva che non sarebbe mai più riuscito a fidarsi di qualcuno. In occasione dell'«incontro nel Café», nell'ambito del progetto HEKS «AltuM» (Anzianità e migrazione), per la prima volta gli si è presentata l'occasione di rapportarsi con altre persone che avevano vissuto esperienze simili alle sue. Questo gli ha dato un nuovo coraggio. Ora si presenta regolarmente agli appuntamenti, qualche volta canta e addirittura suona. I suoi amici bosniaci lo ascoltano volentieri: «Un pezzo di casa», dicono.

«Da sola non mi sarebbe mai venuto in mente».

Lorena S. abbandonò Tirana all'età di 23 anni, per andare a vivere con il marito albanese, che studiava in Svizzera. Con la nascita della figlia fu costretta ad accantonare il sogno di terminare gli studi universitari in Agrobusiness-Management e da allora lavora come «mamma di giorno». Nell'ambito del progetto «Mentorat Emploi Migration» da un paio di mesi si incontra regolarmente con una persona specializzata, che la aiuta a trovare un lavoro qualificato. Lorena possiede delle capacità che non si trovano in nessun curriculum vitae: «Le credenziali di Lorena vanno ben oltre la laurea. La sua esperienza di vita, le sue competenze sociali e il suo lato creativo devono essere valorizzati», afferma il suo mentore. Di recente nel corso di un colloquio è nata l'idea di realizzare un marchio di qualità per i prodotti provenienti dall'Albania. Per fare questo Lorena sarebbe la persona giusta.

HEKS
Seminarstrasse 28
Casella postale
8042 Zurigo
Telefono 044 360 88 00
Fax 044 360 88 01
info@heks.ch
Conto postale 80-1115-1

www.heks.ch

HEKS 
Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz



Piccoli gesti, grandi risultati.



Aprire le porte

Colletta per la domenica dei rifugiati 2011

HEKS 

L'incontro arricchisce

L'integrazione dei rifugiati e degli immigrati accolti in via provvisoria diventa effettiva solo se queste persone hanno modo di partecipare alla vita sociale. HEKS realizza progetti che aprono agli immigrati le porte della quotidianità svizzera, attraverso l'apprendimento della lingua, un lavoro o l'acquisizione delle nozioni fondamentali su politica e società. Incontro e scambio possono portare a un arricchimento reciproco.

E sono importanti per analizzare criticamente e abbattere i pregiudizi.



Da pari a pari

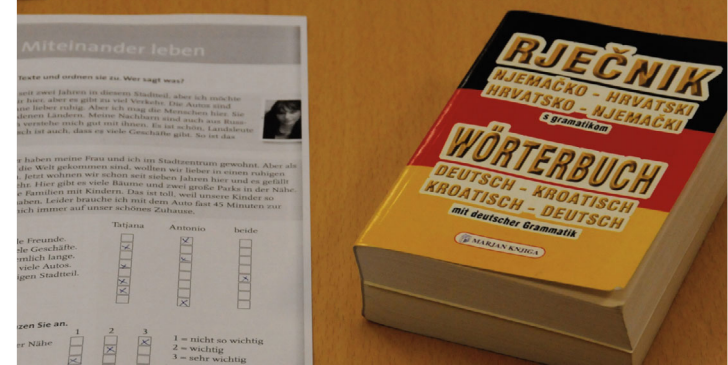
A causa della loro nazionalità e a volte anche solo del nome che portano, gli immigrati sono svantaggiati nella ricerca di un posto da apprendista, di un alloggio e di un lavoro. L'insprimento dei dibattiti politici sulle questioni riguardanti gli stranieri trasmettono loro il messaggio che in Svizzera non sono i benvenuti.

A questo stato di cose HEKS intende contrapporre un atteggiamento di rispetto, apertura mentale e consenso, da pari a pari. Ciò presuppone il contributo di tutti gli interessati, cioè gli abitanti locali e gli immigrati.



Curare i contatti: nei «Nuovi Giardini» le rifugiate coltivano insalata, bacche ed erbe aromatiche, fanno amicizia e comunicano tra loro in tedesco.

Imparare a conoscere la Svizzera: i rifugiati accolti provvisoriamente e quelli che hanno già ricevuto asilo nell'ambito del progetto HEKS «Informazioni sulla Svizzera» imparano a conoscere la Svizzera dal lato pratico, per destreggiarsi meglio nella quotidianità.



Superare le barriere psicologiche: dopo il corso di tedesco, il progetto HEKS «Conversazione in tedesco» permette l'applicazione pratica di quanto si è appreso.



Cavarsela a scuola: il confronto con la lingua e la cultura di provenienza nell'ambito del progetto «AKEP» promuove lo sviluppo personale di bambini e ragazzi e di conseguenza la loro integrazione.

Curare i diritti: presso gli enti regionali di consulenza, le persone che chiedono asilo ricevono consigli e assistenza per il disbrigo delle procedure per ottenere l'asilo politico.

